SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione: **CALCESTRUZZI ORDINATI, AUTOCOMPATTANTI E SPECIALI**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Miscela utilizzata nelle costruzioni edili e nei prodotti per l'edilizia

Usi sconsigliati: Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL

Indirizzo: Via Cà di Guzzo 1

Località e Stato: 40026 Imola (BO)
Italia

Telefono: 0542 634811

Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza: ggianluca@cticoop.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24 ore su 24):

CAV di Roma 06 68593726 (Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma)

CAV di Roma 06 4997800 (Policlinico Umberto I - Roma)

CAV di Roma 06 3054343 (Policlinico A. Gemelli - Roma)

CAV di Foggia 800 183 459 (Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia)

CAV di Napoli 081 545333 (Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Napoli)

CAV di Firenze 055 7947819 (Azienda Ospedaliera Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze)

CAV di Pavia 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)

CAV di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda - Milano)

CAV di Bergamo 800 88 33 00 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo)

CAV di Verona 800 011 858 (Centro antiveleno Veneto - Verona)

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL: Ing. Gianluca Guardigli 366 7542244 (supporto tecnico dal lunedì al venerdì – dalle 8:30 alle 17:30)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed

adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
Lesioni oculari gravi	1	H318 – Provoca gravi lesioni oculari
Irritazione cutanea	2	H315 – Provoca irritazione cutanea
Sensibilizzazione cutanea	1	H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

GHS05

GHS07

Indicazioni di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P312	In caso di malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.
P302 + P352 + P333 + P313	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico
P305 + P351 + P338 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua e sapone per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico

Contiene: **Clinker di cemento** (N. CAS: 65997-15-1)

2.3 Altri pericoli

La miscela non risponde ai criteri di PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.

La miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 59 del REACH o del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) 2018/605 della commissione a livelli pari o superiori allo 0,1 % in peso.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Contiene:

Sostanze (n. CAS)	% in peso	N. CE	Registrazione REACH	Classificazione ai sensi del Reg. 1272/2008			Fattore M
				Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo	
Clinker di cemento (65997-15-1)	5 ≤ C ≤ 20	266-043-4	-	Lesioni oculari gravi	1	H318	-
				Irritazione cutanea	2	H315	
				Sensibilizzazione cutanea	1B	H317	
				STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola). Irritazione vie respiratorie	3	H335	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti venuti in contatto con la miscela. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti venuti a contatto con il calcestruzzo prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione: il prodotto non è classificato pericoloso per la via inalatoria, tuttavia, in caso di sintomi portare il soggetto all'aria aperta.

In caso di ingestione: in caso di ingestione accidentale consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari. Una volta indurito non provoca effetti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico. Riferire il contenuto della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: il prodotto non è classificato infiammabile tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi di estinzione idonei ai materiali coinvolti nell'incendio.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile ne esplosivo e non facilita ne alimenta la combustione di altri materiali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non è combustibile ne esplosivo e non facilita ne alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un

incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia, in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Durante il lavaggio finale delle attrezzature utilizzare guanti, occhiali e indumenti protettivi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il calcestruzzo fresco, per sua natura, non può essere immagazzinato, ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.

7.3 Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1mg/m^3 (frazione respirabile).
Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del calcestruzzo viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela, pertanto non vi è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.

Per la valutazione del livello di esposizione (DNEL = livello derivato senza effetto) si ha:

- DNEL (frazione respirabile): 1mg/m^3

- DNEL (pelle): non applicabile

- DNEL (ingestione): non rilevante

Per la valutazione del rischio ambientale (PNEC = concentrazione prevedibile senza effetti) si ha:

- PNEC per acqua: non applicabile

- PNEC per sedimenti: non applicabile

- PNEC per terreno: non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento alle informazioni della presente scheda. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (Rif. Norma EN 374); utilizzare guanti in PVA, butile, fluoro elastomero o equivalenti resistenti agli alcali. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi (Rif. Norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe, pantaloni lunghi e calzature di sicurezza per uso professionale (Rif. Norma EN ISO 20344).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Data la modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol, polveri o nebbie in aria. Tuttavia, in caso di superamento del valore soglia (sezione 8.1) riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (Rif. Norma EN 141).

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	grigio
Odore	caratteristico
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile
Infiammabilità	non applicabile (materiale inorganico – colonna 2 allegato VII REACH)
Limite inferiore e superiore di esplosività	non applicabile (miscela non esplosiva)
Punto di infiammabilità	non applicabile (materiale inorganico – colonna 2 allegato VII REACH)
Temperatura di autoaccensione	non applicabile (miscela non esplosiva)
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	11 – 12.5
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non applicabile (materiale inorganico – colonna 2 allegato VII REACH)
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o densità relativa	2.2 – 2.5 g/cm^3
Densità di vapore relativa	non applicabile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La reazione tra cemento e acqua sviluppa calore.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto indurisce con il passare del tempo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi. È possibile una leggera aggressione alle leghe di alluminio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non applicabile.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Contatto con gli occhi: può causare irritazione anche grave (lesione dei globi oculari).

Contatto con la pelle: può causare irritazione e screpolature.

Inalazione: può causare irritazione delle vie respiratorie e tosse.

Ingestione: in quantità rilevanti, può causare ulcerazioni della bocca e dell'esofago e danni all'apparato digerente.

Effetti cronici: l'esposizione prolungata alle polveri, in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale, può causare tosse e difficoltà respiratorie e aumentare il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto prolungato e/o ripetuto con la pelle può causare sensibilizzazione e dermatiti da contatto.

CLINKER DI CEMENTO

a) Tossicità acuta

Tossicità acuta – Orale: non tossico.

Tossicità dermale: LD_{50} (coniglio) > 2000 mg/kg – non tossico.

Tossicità inalatoria: non tossico.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

A contatto con la pelle umida, il cemento può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato, in combinazione con abrasioni esistenti, può causare gravi ustioni.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

A contatto diretto con gli occhi, il cemento può causare gravi lesioni oculari, opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Può inoltre causare lesioni della cornea per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Grandi quantità di cemento asciutto o proiezioni di cemento umido possono causare ustioni chimiche e cecità.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dell'elevato pH, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) idrosolubile. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI).

e) Mutagenicità sulle cellule geminali

Non mutageno

f) Cancerogenicità

La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento come sospetto cancerogeno per l'uomo. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni sufficienti a classificarlo come agente cancerogeno.

g) Tossicità per la riproduzione

Non reprotossico.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

La polvere di cemento può causare irritazione della gola e dell'apparato respiratorio. L'esposizione professionale alla polvere di cemento può causare deficit nella funzione respiratoria.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

C'è un'indicazione di COPD (Chronic obstricitve pulmonary disease). Gli effetti sono acuti e dovuti a elevate esposizioni. Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a basse concentrazioni.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile, in quanto il cemento non è utilizzato come aerosol.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

Nessun altro pericolo noto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Il prodotto non evidenzia effetti di trasformazione o comportamenti tali da causare danni all'ambiente nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per i costituenti pericolosi.

CLINKER DI CEMENTO

Invertebrati (daphnia magna): non tossico.

Alghe (selenastrum coli): non tossico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non attinente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non attinente.

12.4 Mobilità nel suolo

Non attinente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinente.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I rifiuti generati possono essere di varia tipologia e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccuoanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto.

Punto. 3 Reg. 552/2009 s.m.i.

Sostanze contenute

Punto. 47 Clinker di cemento

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata sottoposta a completa revisione per recepire le disposizioni introdotte dal Regolamento (UE) n. 878/2020.

Bibliografia Generale

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH).
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP).
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP).
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo.
7. The Merck Index. Ed. 10.
8. Handling Chemical Safety.
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances.
10. INRS - Fiche Toxicologique.
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology.
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed.1989.
13. Sito Web Agenzia ECHA.
14. U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
15. U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
16. Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
17. Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

H315 – Provoca irritazione cutanea

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

H335 – Può irritare le vie respiratorie

Criteri di classificazione del prodotto:

Metodi di calcolo previsti dall'Allegato I del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Legenda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada.
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service.
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP: Regolamento CE 1272/2008.
- DNEL: Livello derivato senza effetto;
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.

- IMO: International Maritime Organization.
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
- LC50: Concentrazione letale 50%.
- LD50: Dose letale 50%.
- OEL: Livello di esposizione occupazionale.
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH.
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato.
- VOC: Composto organico volatile.
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. È obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.